

La Fiat nega ai suoi, ciò che gli altri cittadini hanno subito

Caro direttore, sono un cittadino, lavoratore della Fiat di Rivaletta. Non sono passati che alcuni mesi dall'esplosione dei diritti violati alla Fiat, dall'ampio dibattito che si è svolto in Parlamento e in tutto il Paese sui casi documentati di violazione di elementari libertà politiche e civili negli stabilimenti del monopolio torinese, che si sta perpetrando una nuova violazione dei diritti.

Il giorno prima delle elezioni europee, come lavoratori chiediamo all'azienda quanti sono i giorni di ferie retribuiti per poter adempiere alle funzioni presso gli Uffici elettorali. Ci viene risposto che i giorni sono due e non tre.

A fare chiarezza ci pensa però l'Unità del 17-6 la quale, con tempestività, riporta la circolare del ministero dell'Interno la quale afferma che i lavoratori impegnati come scrutatori nei seggi hanno diritto a tre giorni di ferie retribuite (e non a due). Più chiaro di così.

A suffragare tutto ciò, durante lo spoglio delle schede è arrivata una circolare anche dalla Prefettura. La questione del contenzioso sarebbe chiusa, e invece no. La Fiat essendo ormai diventata Stato, non riconosce la circolare del ministero dell'Interno. La Fiat ha le sue circolari, e le sue paranoie di soli due giorni retribuiti. Per il terzo giorno bisogna aspettare che la Fiat non li paghi, e quindi rivolgersi al sindacato per fare vertenza, aspettando chissà quanto tempo per avere quello che i normali cittadini dello Stato italiano hanno subito.

Nicola Campanella, Torino

Perché un metro così diverso tra religione e religione?

Signor direttore, «Fate la carità al Papa», questo era il titolo che qualche giorno fa è apparso sulle maggiori testate italiane. E mentre la Santa Sede chiude i defici, lo Ior si rinvia. Nonostante ciò, le false speculazioni si invertono denaro non toccano più di tanto la credibilità e il rispetto di cui godono i cattolici. La sequenza tipica religione-fede-denaro trova la sua espressione evidente in queste forme di religiosità che potremmo definire istituzionalizzate. Se invece ci troviamo di fronte a quelle che solitamente sono definite nuove religioni, ecco che la formula denaro-fede/rituale-religione (come copertura).

E così ci troveremo a supporre che il denaro è il principio e il fine ultimo per cui qualcuno si aggrega ai Testimoni di Geova, ai devoti di Krishna fino agli Scintologi, di cui la Guardia di finanza sembra essere l'unica grande speranza.

Come mai rotondo vivono a giorni nostri con dei parametri che seguono pan pan i Vangeli (privazione obbedienza, speranza, fede umiltà, ecc.) mentre noi, esatte più un cattolico pratici, te dispostio a rinunciare ai week-end?

«Venti giorni di occupazione delle terre incolte, le riunioni alla sera per organizzare ogni cosa, l'intervento della polizia l'antivigilia del Natale del 1949...»

Quella nostra «intifada»

Caro direttore, la recente pubblicazione, nella rubrica «Lettere ed opinioni» del nostro giornale, degli scritti dei compagni Rocco Rasciano (To), Felice Spada (Mi) e Rocco L. Marchitelli (Montescaglioso-MO), ha lucidamente evocato nel mio cuore e nella mia mente ricordi lontani, ma sopiti, sempre vivi ed emozionanti.

Mi ha riproposto con passione e forza la mia giovinezza, i miei venti anni, già orfano di padre, in breve il triste ed atroce Natale del 1949, quando ero stato designato staffetta di collegamento tra i vari gruppi per l'occupazione pacifica (... e si lavorava la terra quotidianamente col bidente) delle terre incolte nel comune di Buccino, antico e fiero municipio romano (Volcei), che già aveva restituito alla potenza dell'antica Roma situato nella parte sud-orientale della provincia di Salerno.

I gruppi di braccianti erano sei e alla fine di circa venti giorni di occupazione pacifica, che vedeva ogni sera riuniti i contadini e i braccianti del Pci e del Psi a prepararsi per i indomani, per organizzare ogni cosa, ci fu in contrada Ponte S. Cono lo scontro con la polizia di Scelba, che l'antivigilia di Natale terrorizzava, anche con i suoi maledetti caroselli, gli abitanti di Buccino, agli ordini del questore Cianci di Salerno.

E ricordo con orgoglio il servizio apparso sulla prima pagina dell'Unità il 24 12 1949. E ricordo i compagni

finiti, la «nostra intifada» combattuta con bastoni, zappe, bidenti e pietre fino a sera tardi. Ricordo il compagno Gigi Paesano, capo riconosciuto e stimato di tutti i braccianti agnoli e dei contadini poveri, responsabile politico ed organizzativo di tutto il movimento cui aderirono anche i braccianti dei paesi vicini.

E, ancora, i compagni arrestati e quindi trasferiti in carcere a Salerno dove avvenne poi il processo, e molti furono condannati.

In seguito il movimento si disgregò, s'accelerò l'emigrazione al Nord Italia ed in America del Sud, ma il leader Agnetti, «teatro» di quello scontro memorabile, fu diviso e, a condizioni diversificate, assegnato ai

braccianti. E così nel 1950 ci fu l'avvio della Riforma agraria poi abortita.

Oggi a Buccino comune gravemente danneggiato dal terremoto del 23 11 1980 c'è un insediamento industriale uno dei più grandi del «cratere» con molte fabbriche fantasma (per cui sono stati erogati generosi contributi) appena aperte, già chiuse o in cassa integrazione con interessi accertati o presunti di notabili illustri della Dc campano-irpino-lucana.

E c'è stato anche il primo morto alla fabbrica Sodime di Oliveto Citra (Sa) il 19 9 1988 per lo scoppio di un serbatoio di acido solforico.

Mario Palearello, Buccino (Salerno)

subire oltre alla musicchetta di rito, l'ossessiva campagna pubblicitaria a favore di televideo e di videotel.

avv. prof. Cecilia Assanti, Trieste

Uno stimolo per riflettere sulla pedagogia sessuata

Caro Unità, non per un va no desiderio di primogenitura ma per un genuino rispetto della verità voglio rettificare quanto ha affermato Luisa Muraro nella recensione al testo «Educare nella differenza» (Rosenberg & Sellier). Lei attribuisce a Mariti Martignoni il ruolo di pioniera della pedagogia della differenza sessuale. Voglio solo far rilevare che Mariti nel inverno del 1986 mi ringraziava perché un mio scritto dell'estate '85, «L'affidamento pedagogico», era stato per lei uno stimolo per riflettere in proprio sulla pedagogia sessuata.

Elvia Franco, Udine

Come mai se il prezzo del caffè è in ribasso?

Caro Unità l'altra notte verso le 2 scolsavo Radio Bbc di Londra in un programma in lingua spagnola dedica to ai problemi dell'America Latina.

In un dettagliato servizio sulla produzione del caffè si rilevava che vi è una sovrapproduzione mondiale che ha fatto scendere il prezzo alla produzione a poco più di 1300 dollari la tonnellata il più basso degli ultimi otto anni.

Più Paesi interessati stanno cercando finora senza successo, di accordarsi sulle quote di produzione come l'Opec fa con il petrolio.

Domanda il Cipe o chi al tro ha autorizzato l'aumento

Caro Unità, nel mese di giugno, a San Maurizio d'Oglio, un piccolo comune della provincia di Novara, conosciuto oltre che per essere sul lago d'Orta anche per l'alta concentrazione di aziende che producono rubinetti un ragazzo di 17 anni viene ricoverato presso l'ospedale di Novara, dove morirà due giorni dopo. Su questo fatto, c'è stato un silenzio impressionante da parte sia della stampa nazionale sia di quella locale, compresa quella gestita dalle diocesi. E non credo che questo sia stato dovuto al desiderio di rispettare il dolore della famiglia.

Ma di questo non c'è da meravigliarsi se si pensa che in questa zona il sindacato non ha alcun diritto di cittadinanza.

Per rendere un'idea di che cosa effettivamente succede in queste aziende riportiamo alcuni esempi alcuni dati di lavoro hanno deciso unilateralmente che l'orario giornaliero deve essere di 9 ore per le donne e di 10 per gli uomini. Nella più grossa azienda la Giacomini (300 dipendenti) vengono erogate forti somme di danaro fuori busta e sono pagate doppie le ore di assenza sindacale affinché i lavoratori non vi partecipino.

Caro Unità scongiurare il Pci? Se non ci fosse dovremmo inventarlo quale antidoto mi smi di questa società.

Caro governante, can signora governanti di oggi di ieri di sempre che fremete di delusione di fronte alla prova di intelligenza e di maturità di un certo elettorato datevi pace il voto del 18 giugno non è un voto per lavoro o grazie ricevute questo nostro ponderato simo voto e la risposta chiara di un'Italia all'altra Italia corrotta che voi così ben rapprerentiate.

Può volere per alcune di queste aziende è stata accertata l'immissione di sostanze molto nocive nei cicli produttivi.

Giovanni Rondinelli, Direttore della Federazione Pci di Verbania

Se il Pci non ci fosse dovremmo inventarlo...

Caro Unità, nel mese di giugno, a San Maurizio d'Oglio, un piccolo comune della provincia di Novara, conosciuto oltre che per essere sul lago d'Orta anche per l'alta concentrazione di aziende che producono rubinetti un ragazzo di 17 anni viene ricoverato presso l'ospedale di Novara, dove morirà due giorni dopo. Su questo fatto, c'è stato un silenzio impressionante da parte sia della stampa nazionale sia di quella locale, compresa quella gestita dalle diocesi. E non credo che questo sia stato dovuto al desiderio di rispettare il dolore della famiglia.

Ma di questo non c'è da meravigliarsi se si pensa che in questa zona il sindacato non ha alcun diritto di cittadinanza.

Per rendere un'idea di che cosa effettivamente succede in queste aziende riportiamo alcuni esempi alcuni dati di lavoro hanno deciso unilateralmente che l'orario giornaliero deve essere di 9 ore per le donne e di 10 per gli uomini. Nella più grossa azienda la Giacomini (300 dipendenti) vengono erogate forti somme di danaro fuori busta e sono pagate doppie le ore di assenza sindacale affinché i lavoratori non vi partecipino.

Caro Unità scongiurare il Pci? Se non ci fosse dovremmo inventarlo quale antidoto mi smi di questa società.

Caro governante, can signora governanti di oggi di ieri di sempre che fremete di delusione di fronte alla prova di intelligenza e di maturità di un certo elettorato datevi pace il voto del 18 giugno non è un voto per lavoro o grazie ricevute questo nostro ponderato simo voto e la risposta chiara di un'Italia all'altra Italia corrotta che voi così ben rapprerentiate.

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo Luigi Bordin, Stradella, Giovanni Rocchi, Roma, Antonio Dedato, Cosenza Gregorio Lovero, Roma, Martino Ciaci, Francavilla Fontana, Franco Carosi, Roma, Franco Innocenti, Torino; Giovanna Ravelli e Salvatore Modica, Modica, Hans Castelyns, Valenciennes, Nocerina Inferiore, Paolo Gaboardi, Opera, Giorgio Corona, Milano, Rodolfo De Cristoforo, Venezia, Franco Rinaldi, Venezia, A. Novelli, Torino, Carmine Miele, Formia, Gemma Bertozzi, Novara, Giorgio Diacomo, Torino, Enrico Biondi, Avellino, Savino Terzizi, Torino, Giorgio Vaccaro, Firenze, Nicola Fiorella, Toscana, Dozza.

Gennaro Marcone, Torino. «L'idea di un referendum sul conferimento del potere costitutivo al Parlamento europeo per un coinvolgimento dei cittadini nel processo unitario, è stato l'ultimo contributo di Spinelli nelle settimane che hanno preceduto la sua morte. Il pensiero e le idee di Altiero Spinelli meritano di essere ricordate». Fulvia Delavigne, Roma. «Quello dell'astensionismo è l'unico partito che in Italia, come in Europa, si è andato via via incrementando a dispetto del grande principio democratico della rappresentatività che sembra di fatto vacillare nei Paesi del capitalismo reale». avv. Vincenzo Gigli, Milano. «Benedetto Croce ebbe a dire ai liberali: "Non mai ci seducano le fusioni che stiano confusioni. La qualità si è sempre tirata dietro, alla sua ora e nelle circostanze proprie, la quantità; ma non si è visto mai che la quantità si sia tirata dietro o abbia saputo produrre la qualità. Ma quello che oggi manca, nel loro caso è proprio la qualità".

Un commento dei risultati delle elezioni europee, tra gli altri ci hanno scritto e ringraziato Sino Ban di Gorizia, Olivo Mancini di Roma, Ovi Iozzelli di Genova, Luca Sposetti di Roma, Giuseppe Fiorelli di Brescia, Marco Ferrigno di Milano, Carlo Frasnini di S. Stefano Magera, Oberdan Mattioli di Modena, Carlo Serarini di Roma, Gino Armelli di Tortona, Vincenzo Ambrosino di Civitavecchia, Paolo Casotti di Massa.

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisa. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione di un gruppo di... non vengono pubblicate così come di norma non pubblichiamo testi in vati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.

ALISON mancata il 12 luglio 1989 Roma 14 luglio 1989

13/7/84 13/7/89 Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno

ETTORE ZOCCHI per tanti anni diffusore de l'Unità la famiglia lo ricorda a tutti i compagni ed in particolare a quelli della sezione «Conca Zanotto» sottoscriva in sua memoria per il suo giornale. La sezione «Conca Zanotto» si associa nel ricordo.

Milano 14 luglio 1989

CLAUDIO DA POZZO la moglie Paola e la figlia Claudia lo ricordano con tanto affetto a quando lo conobbero e stimarono. Nel l'occasione sottoscrivono per l'Unità.

La Spezia 14 luglio 1989

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE NUORO

Estratto avviso gara appalto lavori costruzione strada di collegamento della SS 131/D.C.N. a loculi al servizio della bassa baronia

Licitazione privata da espletarsi con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2/2/1973 n. 14, richiamato dall'art. 24 lett. a) punto 2 della Legge 8/8/1977 n. 584 con esclusione di offerte in aumento.

Importo base: L. 3.803.472.000. Finanziamento fondi della Regione Sardegna. Termine presentazione richieste invito 18 Luglio 1989. Le condizioni e le norme di partecipazione sono contenute nell'avviso integrale di gara che verrà pubblicato nel foglio inserzioni della G.U. della Repubblica Italiana n. 157 del 7/7/1989. Il presente avviso viene pubblicato ai sensi delle Leggi 8/8/1977 n. 584 e 17/2/1987 n. 80. Nuoro 5 luglio 1989. IL PRESIDENTE dr. Salvatore Piras

Paola Roberto Valentina e Lorenz Romano si stincono attorno ad Antonio, Francesca e Giulia Zanini in ricordo di.

IRMA FELETTI iscritta al Pci dal 1945. Partecipò al dolore del figlio e della famiglia e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Milano 14 luglio 1989.

13/7/84 13/7/89 Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno

ETTORE ZOCCHI per tanti anni diffusore de l'Unità la famiglia lo ricorda a tutti i compagni ed in particolare a quelli della sezione «Conca Zanotto» sottoscriva in sua memoria per il suo giornale. La sezione «Conca Zanotto» si associa nel ricordo.

Milano 14 luglio 1989

CLAUDIO DA POZZO la moglie Paola e la figlia Claudia lo ricordano con tanto affetto a quando lo conobbero e stimarono. Nel l'occasione sottoscrivono per l'Unità.

La Spezia 14 luglio 1989

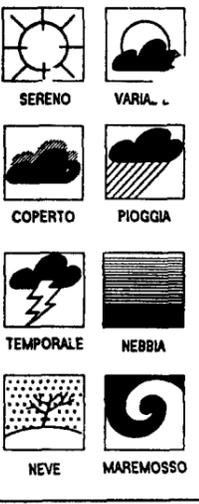
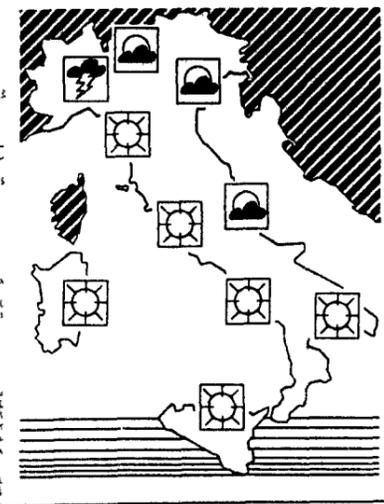
E' IN LIBRERIA Francia 1789 cronaca della rivoluzione di Michel Winock

Il edizione con un capitolo aggiuntivo sull'Europa e con un inserto di immagini d'epoca. LIRE 24.000. EDITRICE L'UNITA

Siremar SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A.

Servizi marittimi della SICILIA alle ISOLE di ALICUDI - FAVIGNANA - FICULIDI - LAMPEDUSA - LEVANTO - LINOSA - LIPARI - MARETTIMO - PANAREA - PANTELLERIA - SALINA - STROMBOLI - Ustica - VULCANO. Servizio marittimo da NAPOLI per le ISOLE EDIE MILAZZO. Agenzie nei principali scali di linea. PALERMO: Tel. 091/882403. TRAPANI: Tel. 0923/40515. PORTO EMPEDOCLE: Tel. 0922/636683-88. MILAZZO: Tel. 090/9283242-43. NAPOLI: Tel. 090/9811312. NAPOLI: Tel. 081/6512112-113.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica nelle sue grandi linee sembra accennare ad una fase di miglioramento sostanziale e duraturo. La perturbazione che ha attraversato la nostra penisola sta abbandonando le regioni meridionali mentre la successiva di moderata entità sta abbandonando l'arco alpino. Ma la nota più confortante è costituita dal comportamento dell'anticiclone atlantico che questa volta accenna ad estendersi verso l'Europa centrale e il bacino del Mediterraneo. Se questo comportamento verrà confermato dai fatti avremo un periodo ragionevolmente lungo con caratteri che decisamente estive.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 16 29, L'Aquila 15 24, Verona 16 31, Roma Urbe 19 26, Trieste 12 29, Roma Fiumic 20 27, Venezia 18 27, Campobasso 21 29, Milano 17 30, Bari 20 28, Torino 17 29, Napoli 21 29, Cuneo 18 27, Potenza 17 25, Genova 22 27, S. M. Leuca 24 30, Bologna 18 31, Reggio C. 25 30, Firenze 18 29, Messina 26 29, P. sa 17 28, Palermo 24 28, Ancona 17 24, Catania 23 24, Perugia 13 24, Alghero 18 28, Pescara 19 28, Cagliari 19 31.

TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 15 20, Londra 16 23, Atene 24 36, Madrid 19 38, Berlino 12 22, Mosca np np, Bruxelles 15 20, New York 19 27, Copenhagen 14 20, Parigi 16 26, Ginevra 11 25, Stoccolma 15 18, Helsinki 14 21, Varsavia np np, Lisbona 25 36, Vienna 19 27.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi

Notiziari ogni mezz'ora di 6-30-12 e 15-18-30. Ore 7: Rassegna stampa con Daniele Protti del Europeo. Ore 8: 20' Lettere, informaz. one per i pensionati a cura dello Spicci. Ore 8: 30' Lettere via di N. Bobbio. Ore 9: 10' Notiziario. Ore 9: 30' Le decisioni della conferenza europea della pace in studio Flavio Lori. Ore 10: 10' 14 luglio chi ne ha parlato come e perché intervista a F. Pasco. Ore 11: 14 luglio parliamo di Gela con Lina Tamburro. Ore 11: 30' Appuntamento con l'Africa (1 puntata) il comico d'Africa in studio M. Enriani. M. C. Crocchi. M. Micocco, P. Veronesi. Ore 16: Verde d'estate. Ore 17: L'Unità. Il penultimo segreto di stato Intervengono Rino Formica, Alfredo Galasso, R. Ferruccio, L. Veltoni. FREQUENZE IN MHz: Alessandria 90.950, Nuvoara 91.350, To no 104,1, Belfa 100.600, Genova 88.550, 94.250, Impera 88.200, La Spezia 102.550, 105.200, Savona 92.500, Como 87.600, 87.750, 96.700, Cremona 90.950, Lecco 87.900, Milano 91, Pavia 90.550, 95.100, Piacenza 90.100, Varese 96.400, Salsomaggiore 106.600, Padova 107.740, Reggio 96.850, Trento 103/103.300, Bologna 94.500/87.500, Ferrara 105.700, Parma 92, Reggio Emilia 96.200/97, Arezzo 99.900, Firenze 104.700/95.600, Grosseto 104.800, Livorno 104.200, 102.200, Ascoli Piceno 92.250/95.600, Macerata 105.5.30/102.200, Pesaro 106.100, Perugia 100.700, 98.300/93.700, Terni 107.600, Forlione 105.550, Latina 97.600, Rieti 102.200, Roma 94.900/97/105.550, Viterbo 97.050, L'Aquila 98.400, Chieti, Pescara, Teramo 106.300, Napoli 88, Salerno 102.850, 103.500, Foggia 94.600, Bari 87.600, Reggio Calabria 89.050, Catanzaro 104.500, Catania 104.400/107.300, Palermo 107.750, Ravenna, Forlì Imola 107.100, Trieste 102.200, 105.250. TELEFONI 06 8791412, 06/6796539.

l'Unità Tariffe di abbonamento

Italia: 7 numeri Annuo L. 69.000 Semestrale L. 36.000; 6 numeri Annuo L. 31.000 Semestrale L. 17.000. Estero: Annuale L. 592.000 Semestrale L. 298.000; 7 numeri Annuale L. 408.000 Semestrale L. 255.000. Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 43007/Intestato all'Unità viale Fulvio Testi 75 20162 Milano oppure versando il importo presso gli uffici propagandistica delle Sezioni e Federazioni del Pci. Tariffe pubblicitarie: A mod (mm 39 x 40) Commerciale fienale L. 276.000, Commerciale festivo L. 414.000, Finestrella 1ª pagina fienale L. 2.313.000, Finestrella 1ª pagina festiva L. 2.985.000, Manchette di testata L. 1.500.000, Redazionali L. 460.000, Finanz. Legali Concess. Aste Appalti Feriali L. 400.000 - Festivali L. 485.000, A parola Necrologie parte tutto L. 2.700, Economici da L. 780 a L. 1.550. Concessione per la pubblicità: SIPRA via Bertola 31 Torino tel 011/57531, SPI via Manzoni 37 Milano tel 02/63131, Stampa Nigi spa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75 Milano, Stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano via del Pelagosi 5 Roma.